

Morandi, Bureau Veritas: «Ok a consorzio con Parson e Istituto Italiano della saldatura»

Genova - Policardo: «Garantire, specie nell'ambito delle funzioni di project management, gli standard più elevati».

SETTEMBRE 10, 2018



Genova - «Ponte Morandi, non si può sbagliare ed è indispensabile oggi definire una struttura organizzativa che garantisca tempi certi, qualità e affidabilità del progetto, qualità e affidabilità nel tempo dell'opera». È in questa ottica che Bureau Veritas si dichiara «da subito disponibile e pronto a far parte di un raggruppamento che comprenda gruppi internazionali, che già hanno manifestato l'interesse e che sono tecnicamente incontestabili, come l'americana Parson, nonché l'eccellenza tutta genovese come l'Istituto Italiano della saldatura con un obiettivo preciso: garantire, specie nell'ambito delle funzioni di project management, gli standard più elevati ponendosi al servizio del Paese e di Genova». Così nasce l'idea di «un' Associazione di imprese la cui affidabilità, così come l'assenza di legami con il passato, potrebbe essere la chiave di volta».

«Essere parte di un progetto così ambizioso è un dovere morale – afferma il genovese Ettore Pollicardo, Ceo di Bureau Veritas Italia – credo, come tutti, che il fattore tempo rappresenti una variabile non indipendente per il futuro della nostra città, dell'economia della nostra Regione e del sistema logistico italiano. **Bureau Veritas come gli altri soggetti coinvolti ha al suo interno le professionalità e le esperienze internazionali indispensabili per intervenire da subito sulla realizzazione della nuova infrastruttura, così come in un'operazione di mappatura delle grandi opere infrastrutturali italiane.** Ciò nel quadro di un codice e anche di uno status del nostro Istituto che lega il suo valore alla affidabilità».